

## E dalla fontana dei Cara sparisce il cromo tossico, ma restano i batteri

VILLARFOCCHIADO - Era la metà dello scorso dicembre quando aveva fatto scalpore la notizia di una massiccia quantità di cromo esavalente presente nei monitoraggi dell'acqua intrapresi nel dicembre 2009 dalla ditta Ltf presso la fontana dei Cara, sulla montagna villarfocchiardese. Tali "sondaggi" avevano riguardato 17 punti d'acqua del paese che hanno visto interessati 5 torrenti e 9 sorgenti; il risultato in questione teneva conto di prelievi avvenuti nel novembre 2010, i quali avevano riscontrato un tasso di cromo esavalente nell'acqua dei Cara pari a 6,5 microgrammi su un limite di 5.

Il cromo è un elemento di transizione presente nell'ambiente in tre forme stabili: metallico, trivalente ed esavalente; la forma trivalente è caratterizzata da una tossicità relativamente bassa mentre quella esavalente è altamente tossica e classificata come can-

cerogena per l'uomo; su queste basi la preoccupazione era lecita da parte dei cittadini; il primo cittadino Emilio Chiaberto aveva infatti invitato chiunque si fosse recato ai Cara di non utilizzare quell'acqua e aveva inoltre promesso di approfondire la questione contattando la Sea Consulting riguardo il luogo esatto di prelievo ed esame dell'acqua.

E oggi Chiaberto può rassicurare i cittadini. *«Sono arrivati una decina di giorni fa i risultati delle analisi che abbiamo fatto fare riguardo la potabilità dell'acqua, il cui responso è stato negativo; l'acqua dei Cara non è potabile, ma non per la presenza di sostanze chimiche, bensì di sostanze organiche, quali batteri derivanti dalle foglie che entrano nella fontana»*. La presenza di cromo esavalente era stata riscontrata dalla Sea Consulting nelle acque sotterranee e non in quelle della falda superficiale che alimenta la fontana della borgata montana.

**Gaia Bruno**



La fontana dei Cara, sulla montagna villarfocchiardese